

"LUOGHI DEL CUORE": 20MILA EURO PER IL TRABOCCO TURCHINO

12 Novembre 2019



SAN VITO CHIETINO - Ventisette nuovi progetti e 500mila euro a disposizione per dare un futuro ai "luoghi del cuore", cari a chi li ha votati nel 2018 alla nona edizione del censimento dei luoghi italiani da non dimenticare promosso dal Fai - Fondo ambiente italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Beni che ricordano quanto variegato e diffuso sia il nostro patrimonio, quanto sia secolare ma anche fragile, quanto sia legato all'ambiente che lo circonda e alle storie delle comunità che vi si identificano.

In Abruzzo il Fai interverrà con un contributo di 20mila euro a favore del Trabocco Turchino a San Vito Chietino - al 14esimo posto nella classifica nazionale con 20.077 voti - antica macchina da pesca tipica delle coste garganiche, molisane e abruzzesi, completamente realizzata in legno.

Il trabocco, che prende il nome dal vicino promontorio e di cui narra Gabriele D'Annunzio nel suo *Trionfo della morte*, è uno dei più belli della costa di San Vito. Costituisce un elemento irripetibile del paesaggio marino, una testimonianza unica del passato di questa zona marittima. La passerella, la piattaforma e il casotto si armonizzano perfettamente con il contesto ambientale, dove prevalgono uno sperone roccioso e una spiaggia intatta.

A due anni dal crollo, avvenuto nella notte tra il 26 e il 27 luglio 2014, il trabocco, di proprietà comunale, è stato oggetto di un primo importante restauro che ne ha consentito la rinascita quale simbolo della cultura e delle tradizioni abruzzesi. Il Comitato "Promozione Turchino" ha guidato la raccolta voti al censimento 2018, coinvolgendo tra gli altri anche i volontari Fai della regione, in maniera tanto efficace da portare il Trabocco Turchino a raggiungere la vetta della classifica abruzzese.

L'intervento sostenuto da Fai e Intesa Sanpaolo, richiesto dal Comune di San Vito Chietino, ha l'intento di riportare il trabocco, che era stato in parte snaturato da un intervento precedente e in alcune parti danneggiato dalle mareggiate invernali, alla sua immagine originale, con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali. L'intervento permetterà inoltre di riportare alla piena fruizione questo importante trabocco.

Inevitabilmente, diversi luoghi sono stati esclusi dalla selezione effettuata dalla commissione del Fai, anche per l'esaurimento dei fondi disponibili: l'invito è allora a riattivarsi al decimo censimento, che verrà lanciato a primavera 2020. Senza contare che la storia de "I Luoghi del Cuore" dimostra che in diversi casi l'aver realizzato un progetto per partecipare al Bando per la selezione degli interventi lanciato dalla Fondazione ha dato la possibilità di candidarlo ad altri finanziamenti e a ottenere comunque il recupero di un bene.

Per continuare a seguire il progetto www.iluoghidelcuore.it.

La partecipazione collettiva al bene comune è un principio che il Fai condivide pienamente con Intesa Sanpaolo, vicina alla Fondazione dal 2004, un interlocutore attento e sensibile che - attraverso le 3.900 filiali del Gruppo in tutto il Paese - dà un contributo capillare e decisivo all'affascinante progetto di restituire agli italiani alcuni dei luoghi votati.

Il censimento è stato realizzato con il Patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

Grazie al Gruppo Editoriale Gediper la concessione gratuita di spazi pubblicitari e alla RAI, main media partner con Rai1 e Radio1 della nona edizione de "I Luoghi del Cuore".

L'anno scorso oltre 2 milioni di persone hanno segnalato al Fai i propri luoghi più amati e, tra questi, i primi tre classificati riceveranno un contributo economico che li aiuterà a rinascere: il vincitore del censimento con 114.670 voti – il Monte Pisano, con i suoi 1.200 ettari tra i Comuni di Calci e Vicopisano (PI) distrutti dall'incendio del 24 settembre 2018 – si aggiudicherà 55mila euro, che serviranno all'acquisto di un mezzo forestale, imprescindibile per la manutenzione di percorsi e strade tagliafuoco nell'ampia area naturale.

Al secondo posto nazionale e al primo posto della speciale classifica dedicata ai luoghi d'acqua grazie a 83.138 voti, il Fiume Oreto a Palermo, inquinato per la presenza di numerosi scarichi fognari abusivi e perché utilizzato come discarica a cielo aperto, riceverà 65mila euro che andranno a favore di un progetto da individuare nell'ambito del Contratto di Fiume, importante strumento di pianificazione condiviso tra enti e portatori di interesse, alla cui nascita la visibilità ottenuta con il censimento ha dato una spinta fondamentale.

Al terzo classificato con 75.740 voti, l'Antico stabilimento termale di Porretta Terme (BO), in abbandono da vent'anni, verrà assegnato un contributo di 35mila euro per un intervento ancora da definire, vista la complessità della situazione a causa dell'assetto proprietario del bene.

Oltre ai 3 luoghi sul podio, riceveranno il contributo "I Luoghi del Cuore" anche la Chiesa del Santissimo Crocifisso a Montemaggiore Belsito (PA)- luogo più votato nelle filiali di Intesa Sanpaolo, per la cui valorizzazione saranno destinati 5.000 euro – e altri 23 progetti, scelti nell'ambito del Bando per la selezione degli interventi: tra i 211 siti che hanno ricevuto almeno 2mila voti e che hanno per questo potuto accedere al bando, 93 hanno presentato una richiesta di intervento, candidandosi a ottenere un contributo economico oppure istruttorie condotte dagli uffici della Fondazione per tutelare contesti minacciati.

Dal 2003, anno della prima edizione dell'iniziativa, a oggi, il mosaico dei beni sostenuti da Fai e Intesa Sanpaolo è arrivato a toccare 19 regioni, tra cui due che ora, per la prima volta, vedono un proprio "luogo del cuore" come oggetto di intervento: la Sardegna, con il recupero a Ulassai (NU) di un'opera di Maria Lai, nel museo a cielo aperto intitolato a questa grande artista del Novecento, e la Basilicata, con un progetto che aiuterà i visitatori a comprendere ed esplorare l'ambiente dei Laghi di Monticchio (PZ). N

ell'edizione legata alla campagna di sensibilizzazione sul tema dell'acqua, promossa nel 2018 dal FAI, oltre al Fiume Oreto, diversi sono i progetti riguardanti luoghi che trovano in questa risorsa il loro contesto di elezione: dal borgo di Rasiglia (PG), che potrà valorizzare la sorgente che nel Medioevo portò alla nascita del paese, al Lago d'Orta (VCO), un bacino di grande bellezza che dal 1926 ha subito un disastroso inquinamento causato da scarichi industriali e che, anche grazie al progetto "I Luoghi del Cuore", sarà oggetto di un intervento pilota ideato dal CNR.

La commissione del Fai, composta da archeologi, architetti e storici dell'arte, ha vagliato le proposte secondo otto parametri di valutazione: numero di voti ricevuti; qualità e innovatività della proposta; possibilità di effettuare un intervento significativo e duraturo, anche se circoscritto; valenza storico-artistica, architettonica o naturalistica-ambientale; valore identitario per il territorio di riferimento; urgenza dell'intervento; partnership e costruzione di reti sul territorio; attività di divulgazione e comunicazione previste a sostegno dell'intervento. Per assicurare un futuro ai beni e ai loro territori è fondamentale l'assunzione di responsabilità di chi abita i luoghi e di chi li amministra, in altre parole la creazione di un patto civico e civile tra i diversi portatori di interesse.

Per questo gli interventi "I Luoghi del Cuore" hanno l'obiettivo primario di innescare circoli virtuosi, che attraggano capacità progettuali, ulteriori risorse economiche, attenzione di stakeholder locali e media, oltre che visitatori, come è avvenuto in molti casi, dalla Chiesa di San Paolo di Civitate (FG), che ha ottenuto dopo l'intervento un contributo di 600.000 euro di fondi europei, alla Certosa di Calci (PI), che grazie all'"effetto Luoghi del Cuore" si è vista assegnare oltre 3 milioni di euro dal MiBACT.

Con questi 27 interventi salgono così a 119 i progetti totali finanziati dal 2003 grazie al censimento del Fai.